



CORSO DI DOTTORATO IN
LAVORO, SVILUPPO E INNOVAZIONE

REGOLAMENTO DIDATTICO
PROGRAMMA FORMATIVO
2016 - 2019

Il Corso di dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione si articola in due curricula:

- il *curriculum Lavoro* intende formare i dottorandi alla comprensione e al governo interdisciplinare delle relazioni di lavoro, focalizzandosi sui principali piani regolativi implicati (diritto, economia e organizzazione del lavoro).
- il *curriculum Sviluppo e Innovazione* intende formare i dottorandi alla comprensione e al governo interdisciplinare dei processi di cambiamento socio-economico, focalizzandosi sui principali livelli di analisi implicati (impresa e istituzioni, territorio, sistema macro economico e finanziario).

Le materie trattate nei due curricula sono riconducibili a sei aree di ricerca, principali:

Diritto del lavoro e relazioni industriali

coordinatore prof. Francesco Basenghi - francesco.basenghi@unimore.it

Teoria dell'organizzazione del lavoro

coordinatore prof. Tommaso M. Fabbri - tommaso.fabbri@unimore.it

Economia del lavoro

coordinatore prof.ssa Tindara Addabbo - tindara.addabbo@unimore.it

Economia dell'impresa e degli intermediari finanziari

coordinatore prof.ssa Paola Vezzani - paola.vezzani@unimore.it

Impresa, istituzioni, sistema macroeconomico e finanziario

coordinatore prof.ssa Graziella Bertocchi - graziella.bertocchi@unimore.it

Economia e gestione dell'innovazione

coordinatore prof. Gianluca Marchi - gianluca.marchi@unimore.it

REGOLAMENTO DIDATTICO

Il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca è subordinato all'acquisizione di 180 CFU (60 per anno) certificata da un documento illustrativo/riassuntivo delle attività svolte, redatto dal dottorando e corredato di un giudizio sottoscritto dal tutor, e alla discussione della tesi di dottorato di fronte a una commissione appositamente nominata. La commissione esprime un giudizio finale, che tiene conto del profitto del dottorando nel corso del triennio.

Attività attributive di crediti:

1. partecipazione a **corsi, seminari, laboratori, convegni** del dottorato. Per quanto riguarda i corsi obbligatori l'acquisizione dei crediti formativi è subordinata al superamento di una prova finale, che potrà, a seconda dei diversi corsi, essere svolta in forma personalizzata in ragione delle competenze di partenza e delle esigenze di ricerca del dottorando. Per quanto riguarda seminari, laboratori e convegni l'acquisizione dei crediti formativi è subordinata alla partecipazione (comprovata dalle firme di presenza). Per quanto riguarda corsi, seminari, laboratori e convegni organizzati da altri enti o istituzioni esterni, la partecipazione deve essere previamente concordata con il tutor e comporta l'acquisizione di crediti formativi solo se documentata (attestato);
2. attività di **ricerca (tesi)**: progettazione, elaborazione e discussione della tesi di dottorato sul tema concordato e con il supporto del tutor scientifico. L'attività di ricerca può comprendere un eventuale soggiorno all'estero.
3. attività di **ricerca (altre)**: pubblicazione di contributi scientifici, partecipazione a progetti e gruppi di ricerca, attività editoriali nelle riviste/collane del dottorato, sostegno all'organizzazione di convegni internazionali e nazionali, previa approvazione dal tutor scientifico;
4. attività **didattica**: docenze nei corsi di laurea/master, tutoraggio laureandi/studenti, commissioni d'esame, relazioni e interventi in appositi incontri seminariali riservati ai dottorandi e finalizzati alla esposizione dei risultati della attività di ricerca;

5. **esperienza pratica** in attività di lavoro (*internship*) presso strutture esterne o presso il dottorato stesso (nella forma della collaborazione prestata sui profili organizzativi e logistici delle varie iniziative realizzate, come convegni, pubblicazioni e simili). L'*internship*, in misura variabile a seconda delle sue concrete caratteristiche definite nel piano formativo individuale e della eventuale sponsorizzazione della borsa, assorbe parte delle altre attività formative e dei relativi crediti, ad eccezione di quelli obbligatori.

L'ammissione agli anni successivi è subordinata a:

- l'acquisizione nei tempi previsti dei crediti dell'anno (60 CFU al termine del primo anno, 120 CFU al termine del secondo anno), certificata da un documento illustrativo/riassuntivo delle attività svolte, redatto dal dottorando e corredato di un giudizio sottoscritto dal tutor;
- l'approvazione da parte del collegio docenti del progetto di tesi, al termine del primo anno, e dello stato di avanzamento della tesi al termine del secondo anno previa discussione davanti al Collegio;

La possibilità di effettuare soggiorni di studio all'estero è subordinata al mantenimento di un buon profitto e alla valutazione favorevole del collegio docenti, effettuata con riguardo alla congruità rispetto al piano formativo individuale.

La mancata acquisizione dei crediti nei tempi stabiliti comporta l'esclusione dal dottorato.

Articolazione delle attività attributive di crediti per anno di corso:

1° anno – (60 CFU)

Corsi del dottorato: *obbligatori* 21 CFU *

Seminari del dottorato: *obbligatori* fino a 9 CFU; *facoltativi* (anche seminari/convegni esterni) nella misura concordata con il tutor.

Altre attività (ricerca, didattica ed esperienza pratica - *internship*): concorrono alla maturazione dei crediti residui. **In particolare ci si attende una assidua partecipazione ai laboratori e convegni del dottorato nonché ai gruppi di ricerca**

2° anno – (60 CFU)

Seminari/corsi/convegni (anche esterni): *obbligatori* fino a 9 CFU; *facoltativi* massimo 6 CFU (se non si è già superata la soglia di 60 complessivi)

Altre attività (ricerca, didattica ed esperienza pratica - *internship*): minimo 45 CFU

3° anno – (60 CFU)

Seminari/corsi/convegni: *obbligatori* fino a 9 CFU; *facoltativi* massimo 6 CFU (se non si è già superata la soglia di 60 complessivi)

Altre attività (ricerca, didattica ed eventuale *internship*): residui minimo 45 CFU

* limitatamente ai corsi e ai seminari obbligatori, i dottorandi impegnati in attività di *internship* potranno, previo accordo con il tutor, definire modalità di maturazione dei crediti che prevedano la ripartizione dell'obbligo di frequenza su due o tre anni.

PROGRAMMA FORMATIVO

Il programma di didattica frontale è articolato in due componenti, una obbligatoria (Corsi e Seminari del dottorato) e una a libera scelta (corsi, seminari, laboratori, convegni, anche esterni). I corsi e i seminari obbligatori rispondono a una duplice finalità: omogeneizzare le conoscenze di base dei partecipanti, la cui estrazione disciplinare è eterogenea, e fornire un quadro state of the art delle prospettive e delle metodologie di ricerca proprie delle discipline rappresentate nel corso. Le altre attività a libera scelta, da concordare con il tutor, rispondono all'esigenza di fornire approfondimenti analitici e metodologici utili ai dottorandi nell'ambito dei propri percorsi di ricerca e utili ai docenti nell'ambito dei progetti di ricerca in corso.

I Seminari del dottorato, anch'essi obbligatori, consistono di 18 incontri (indicativamente 0,5 CFU ad incontro) dedicati alle tematiche di ricerca elettive del corso, privilegiando un approccio interdisciplinare. **I seminari sono di carattere obbligatorio per i tre anni del dottorato.**

Concorrono al programma didattico obbligatorio le attività formative trasversali di cui all'art. 4, comma 1, lett. f del D.M. n. 45/2013, aventi ad oggetto informatica, gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento, valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

Le attività formative a libera scelta (corsi, seminari, laboratori, convegni, anche esterni) sono selezionate dal dottorando in accordo con il tutor, per un massimo di ulteriori 30 CFU (ovvero fino a concorrenza del limite massimo per il triennio di 60 CFU di didattica frontale). In quest'ambito, l'offerta del dottorato prevede anche Laboratori, che vengono progettati in ragione delle ricerche in corso e delle esigenze conoscitive e di ricerca dei dottorandi.

CORSI

DIRITTO DEL LAVORO E RELAZIONI INDUSTRIALI

Coordinatore: Prof. Francesco Basenghi

Docenti: Prof. Edoardo Ales, Prof. Francesco Basenghi, Prof. Alberto Levi, dott. Alberto Russo, dott.ssa Olga Rymkevich, dott. Iacopo Senatori

Crediti: 3

Lingua di lavoro: italiano

Contenuti e obiettivi formativi

Il corso propone l'analisi di alcuni snodi tematici centrali della materia, selezionati sulla scorta degli interessi di ricerca comuni alle diverse aree disciplinari rappresentate del dottorato. Lo scopo è quello di fornire una ricostruzione completa degli istituti affrontati, condotta alla luce del dibattito dottrinale e delle soluzioni validate dalla giurisprudenza.

Al termine del corso, lo studente dovrà aver sviluppato la capacità di orientarsi criticamente tra gli istituti esaminati, individuandone la *ratio* ed il ruolo all'interno dell'ordinamento e ponendoli in relazione sulla base delle reciproche affinità e differenze. Lo studente dovrà inoltre acquisire le conoscenze bibliografiche essenziali e la competenza tecnica per svolgere in autonomia ricerche di livello avanzato, discernendo nei diversi formanti le fonti più significative e collocando le tematiche analizzate all'interno dei distinti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, anche al fine di individuare la disciplina applicabile nelle diverse circostanze di fatto e risolvere problemi pratici complessi. Lo studente dovrà infine acquisire la padronanza del lessico specialistico, al fine di esprimersi correttamente nelle forme orale e scritta sugli argomenti trattati nel corso.

Modalità didattica

Il corso avrà ad oggetto approfondimenti di taglio monografico e verrà svolto secondo un approccio seminariale ed interattivo che esigerà la partecipazione attiva dei dottorandi.

La partecipazione attiva dei dottorandi alle lezioni concorrerà alla formazione del giudizio finale al termine del corso.

Modalità di valutazione

Il giudizio – che terrà in conto anche le esposizioni e gli interventi compiuti dal dottorando durante gli incontri – verrà formulato a seguito della valutazione finale condotta a seguito di una dissertazione scritta da discutersi pubblicamente al termine del corso. Verrà favorita a questo riguardo l'aggregazione dei dottorandi in piccoli gruppi di lavoro.

N. Modulo	Argomento	Docente	Ore
1	Fonti, principi e istituti fondamentali del diritto sociale e del lavoro dell'Unione europea	E. Ales Università di Cassino	4
2	Le politiche europee del lavoro, dalla Strategia di Lisbona all'Agenda digitale e al "Pilastro sociale"	O. Rymkevich Fondazione Marco Biagi	4
3	Le relazioni industriali nella <i>governance</i> multilivello	I. Senatori Fondazione Marco Biagi	4
4	Il diritto della sicurezza del lavoro	F. Basenghi Università di Modena e Reggio Emilia	4
5	Disciplina e gestione delle esternalizzazioni produttive	A. Russo Fondazione Marco Biagi	4
6	Categorie e tutele giuslavoristiche nell'economia digitale (subordinazione, privacy ecc.)	A. Levi Università di Modena e Reggio Emilia	4

ECONOMIA DEL LAVORO

Coordinatore: Prof. Tindara Addabbo

Docenti: Prof. T. Addabbo, Prof. A. Giuntini, Prof. A. Rinaldi, Prof. E. Giovannetti, Prof. C. Strozzi, Prof. Anzelika Zaiceva.

Crediti: 3

Lingua di lavoro: Italiano e Inglese*

Contenuti e obiettivi formativi

Il corso intende offrire ai dottorandi una prospettiva comparata e analitica sul mercato del lavoro. Nel corso verranno presentati gli indicatori e le fonti statistiche sul mercato del lavoro assieme ai metodi statistici ed econometrici per la sua analisi e trattati temi inerenti il ruolo delle istituzioni che governano il mercato del lavoro in una prospettiva storica, l'offerta di lavoro, la domanda di lavoro, la discriminazione salariale, la disoccupazione e la valutazione delle politiche del lavoro.

Modalità didattica

Il corso prevede lezioni frontali e attività seminariali nell'ambito delle quali si richiederà la partecipazione attiva dei dottorandi.

Modalità di valutazione

Relazione scritta (massimo 25 pagine incluse bibliografia e eventuali tabelle e grafici) preferibilmente interdisciplinari su temi trattati durante il corso e concordati con il docente. **Si richiede la presenza nell'elaborato di elaborazione dati con applicazione delle tecniche acquisite nel corso di metodologie della ricerca.** Le relazioni saranno consegnate entro l'ultima settimana di marzo 2017 e presentate entro la seconda settimana di aprile 2017. Si richiede la formazione di gruppi per lo svolgimento delle relazioni composte da almeno due o tre persone. Si richiede ad ogni dottorando di individuare chiaramente il contributo nel testo scritto.

N. Modulo	Argomento	Docente	Ore
1	I luoghi del lavoro in una prospettiva storica	Andrea Giuntini e Alberto Rinaldi Università di Modena e Reggio Emilia	8
2	Offerta di lavoro e disoccupazione	Tindara Addabbo Università di Modena e Reggio Emilia	4
3	Domanda di Lavoro e impatto nuove tecnologie	Enrico Giovannetti Università di Modena e Reggio Emilia	4
4	Valutazione delle politiche del lavoro	Tindara Addabbo Università di Modena e Reggio Emilia	4
5	Impatto immigrazione sul mercato del lavoro	Chiara Strozzi e Anzelika Zaiceva Università di Modena e Reggio Emilia	4

ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE

Coordinatore: Gianluca Marchi

Docenti: Bernardo Balboni, Graziella Bertocchi, Giovanni Bonifati, Gianluca Marchi, Giuseppe Nardin, Margherita Russo.

Crediti: 3

Lingua di lavoro: Italiano

Contenuti e obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire elementi utili alla conoscenza di alcuni principali sviluppi delle teorie economiche e manageriali sull'innovazione. L'allievo acquisirà capacità critiche utili a orientarsi nella complessa letteratura sul tema nonché le competenze necessarie sul piano teorico e metodologico per avviare progetti di ricerca negli ambiti trattati.

Modello didattico

Il corso si organizza intorno ad una logica seminariale, attraverso incontri nei quali gli studenti si confronteranno con categorie teoretiche, modelli di analisi, metodi di ricerca e implicazioni manageriali e di policy introdotte dal docente e discusse criticamente.

Modalità di valutazione

Il dottorando sarà valutato sulla base di un paper, su argomento concordato col docente tutor, svolto alla fine del ciclo.

N. Modulo	Argomento	Docente	Ore
1	Innovazione e sviluppo economico: da Schumpeter all'Innovation society	Margherita Russo Università di Modena e Reggio Emilia	4
2	Innovazione e modelli di crescita	Graziella Bertocchi Università di Modena e Reggio Emilia	4
3	Innovazione ed exaptation nei cambiamenti economici	Giovanni Bonifati Università di Modena e Reggio Emilia	4
4	Management dell'innovazione: <ul style="list-style-type: none"> • Management dell'innovazione: prospettive multidisciplinari • Competitive dynamics • Open innovation 	Gianluca Marchi Università di Modena e Reggio Emilia	4
5	Knowledge management e innovazione <ul style="list-style-type: none"> • Creatività, innovazione, intermediari di conoscenza • Innovazione nei processi di sviluppo prodotto 	Gianluca Marchi, Giuseppe Nardin Università di Modena e Reggio Emilia	4
6	Imprenditorialità e Business Model Innovation <ul style="list-style-type: none"> • Imprenditorialità: Fondamenti teorici • Il Business Model (BM) design dalla pratica alla ricerca 	Bernardo Balboni Università di Modena e Reggio Emilia	4

INGLESE SPECIALISTICO

Coordinatore: prof. William Bromwich

Docente: prof. William Bromwich

Crediti: 6

Lingua di lavoro: Inglese

Contenuti e obiettivi formativi

Partendo da un livello postintermedio (livello B2 del Quadro Europeo di Riferimento, ovvero il *Common European Framework*, il ciclo di lezioni intende fornire gli strumenti per permettere ai partecipanti di migliorare la propria conoscenza della lingua inglese scritta e orale in ambito specialistico. Verranno esaminati problemi relativi all'elaborazione, la revisione e la traduzione di testi specialistici, e viene proposta la lettura guidata di testi in lingua inglese inerenti al diritto del lavoro e alle relazioni industriali in una prospettiva comparativa. Uno spazio particolare viene dedicato alla lettura e al commento della stampa internazionale in lingua inglese (ad es. *The Economist*, *Financial Times*, *New York Times*) ai fini di approfondire la conoscenza del linguaggio specialistico sia in ambito giuridico che economico

Modalità di valutazione

Presentazione orale durante il periodo di lezione; esercitazione scritta finale.

N. Modulo	Argomento	Docente
1	Academic discourse: labour law and industrial relations terminology in a comparative perspective	Prof. William Bromwich Università di Modena e Reggio Emilia
2	Academic discourse: the structure and functions of the IATE database used by EU Commission	
3	Academic discourse and the incommensurability of translation: the problem of culturally-specific concepts in labour law and industrial relations	
4	Achieving proficiency in academic writing: plagiarism, self-plagiarism and academic malpractice	
5	Achieving proficiency in academic writing: the role of the peer review process	

6	Discourse practices in labour law in the UK: ACAS, the Advisory, Conciliation and Arbitration Service	Prof. William Bromwich Università di Modena e Reggio Emilia
7	Discourse practices in labour law in the UK: Employment Tribunals and the Employment Appeal Tribunal	
8	Discourse practices in labour law in Australia: the Australian lexicon	
9	Discourse practices in labour law in an international setting: the International Labour Organization Administrative Tribunal (ILOAT)	
10	Recent developments in the terminology of employment and the economy: the <i>Financial Times</i>	
11	Recent developments in the terminology of employment and the economy: <i>The Economist</i>	
12	Recent developments in the terminology of employment and the economy: the <i>New York Times</i>	

Bibliografia:

- Bromwich, William (2013) *Worlds of Professional Discourse*, Mantua: Universitas Studiorum,
- in particolare
- Chapter 4, Achieving Proficiency in Academic Writing, 87-111,
- Chapter 5, Discourse Processes in Double-Blind Peer Review, 113-133 and
- Chapter 7, Discourse Practices in Employment Tribunals, 159-181.

METODI DI RICERCA

Coordinatrice: Prof. Barbara Pistoresi

Docenti: Prof. Barbara Pistoresi, Prof. Massimo Baldini, Dott.ssa Sara Colombini, Prof. Tommaso Fabbri, Dott.ssa Ylenia Curzi, Prof. Fabrizio Montanari.

Crediti: 3

Lingua di lavoro: Italiano e Inglese*

Contenuti e obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire le conoscenze di base sui metodi statistici/econometrici e di ricerca qualitativa per l'analisi economica e aziendale.

Modalità didattica

Il corso prevede lezioni frontali e attività seminariali nell'ambito delle quali si richiederà la partecipazione attiva dei dottorandi.

Modalità di valutazione

Il dottorando sarà valutato sulla base di un elaborato, redatto alla fine del corso, avente come oggetto la descrizione della ricerca presentata in sede di candidatura in cui si evidenzino: principali domande/ipotesi di ricerca, principali costrutti impiegati, eventuali modalità di *operativizzazione*, dati/informazioni che si intendono raccogliere, fonti di dati/informazioni disponibili, tecniche e strumenti che si intendono utilizzare per la raccolta di dati e/o informazioni e la loro analisi.

N. Modulo	Argomento	Docente	Ore
1	Introduzione alla metodologia della ricerca sociale	Ylenia Curzi Tommaso Fabbri Università di Modena e Reggio Emilia	2
2	Introduzione all'inferenza statistica Stima campionaria, teorema del limite centrale, intervallo di confidenza, test sulle medie e sulle proporzioni, <i>p value</i>	Massimo Baldini Università di Modena e Reggio Emilia	4
3	Introduzione alla regressione Modello di regressione lineare con regressori multipli (richiami). Modello lineare e non lineare: modello lin-log; modello log-lin (richiami). Regressione con dati panel (introduzione) <i>Applicazioni con GRETL:</i> innovazione tecnologica e crescita; credito bancario e crescita; discriminazione salariale; determinanti della domanda di lavoro; organizzazione del lavoro e benessere lavorativo	Barbara Pistoresi Università di Modena e Reggio Emilia	8

4	Introduzione alla logica della valutazione contro fattuale. Causalità, esperimenti randomizzati, <i>difference in difference</i>	Massimo Baldini Università di Modena e Reggio Emilia	2
6	Esercitazioni su inferenza statistica e valutazione contro fattuale con STATA. Concetti di base; Analisi preliminare e inserimento dei dati; Statistiche descrittive; Impostare una sessione di lavoro; Programmare in Stata (cenni); Grafici ed export dei risultati.	Sara Colombini Università di Modena e Reggio Emilia	4
7	Metodi per la ricerca qualitativa (content analysis, focus group)	Fabrizio Montanari Università di Modena e Reggio Emilia	4

TEORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Coordinatore: Prof. Tommaso M. Fabbri

Docenti: Prof. Luigi E. Golzio, Prof. Tommaso Fabbri, Prof. Massimo Neri, Prof. Fabrizio Montanari
dott.ssa Annachiara Scapolan, dott.ssa Ylenia Curzi.

Crediti: 3

Lingua di lavoro: italiano

Contenuti e obiettivi formativi

Il corso propone un itinerario teorico e metodologico nella riflessione e nella pratica sull'organizzazione, introducendo i corsisti ad alcune importanti questioni/temi di ricerca nel campo in esame. Questi ultimi sono affrontati attraverso l'analisi delle teorie di riferimento, dei principali metodi di ricerca e/o di intervento organizzativi, delle loro basi epistemologiche.

Al termine del corso, lo studente dovrà aver sviluppato la capacità di orientarsi criticamente nell'ampia teoresi organizzativa esistente; inoltre, dovrà essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite nella concezione di progetti di ricerca che esibiscano coerenza tra il livello dell'elaborazione teorica e quello della metodologia di indagine.

Modalità didattica

Il corso è erogato in modalità seminariale, ossia attraverso incontri in cui i dottorandi discuteranno sullo statuto epistemologico, sulle categorie analitiche e sui metodi delle principali teorie dell'organizzazione. Gli incontri possono prevedere lo studio previo di saggi di letteratura indicati dai docenti

Modalità di valutazione

Il giudizio di rendimento si baserà sulla qualità del comportamento in aula e sulla qualità di un *paper* che il dottorando dovrà scrivere a fine corso, su un argomento concordato con i docenti.

Note per i corsisti: *Le date e gli orari di alcuni moduli potranno subire variazioni. I corsisti ne saranno informati con debito anticipo.*

N. Modulo	Argomento	Docente	Ore
1	Introduzione: concezioni, teorie, metodi	Massimo Neri Università di Modena e Reggio Emilia	4
2	Variabilità strutturale (tecnologia e struttura) (ambiente-strategia-struttura)	Luigi E. Golzio Università di Modena e Reggio Emilia	4
3	L'Organizzazione dell'innovazione	Annachiara Scapolan Università di Modena e Reggio Emilia	4

4	Flessibilità del lavoro e dell'organizzazione	Fabrizio Montanari Università di Modena e Reggio Emilia	4
5	Gestione delle risorse umane e competenze	Tommaso Fabbri Ylenia Curzi Università di Modena e Reggio Emilia	4
6	Organizzazione e benessere lavorativo	Tommaso Fabbri Ylenia Curzi Università di Modena e Reggio Emilia	4

SEMINARI E LABORATORI

- In conformità agli obiettivi didattici che li caratterizzano, i seminari e i laboratori verteranno prioritariamente su materie attinenti ai filoni di ricerca coltivati dai dottorandi ovvero su temi di interesse elettivo del corso o comunque connotati dalla peculiarità dell'attenzione ad essi tributata dalla comunità scientifica.
- Il programma seminariale include i corsi finalizzati all'acquisizione di competenze *"trasversali"* organizzati dall'Ateneo (ad esempio: iniziative informatiche, gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento, valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale, ecc.).

Il calendario completo delle iniziative verrà reso noto con adeguato anticipo nel portale dedicato al dottorato durante il corso dell'anno.